

Catania, 31/08/2017

Prot. n. 92626

All.

Ai Direttori di Dipartimento

Ai Presidenti delle Strutture Didattiche Speciali

Loro Sedi

e p.c.

Al Magnifico Rettore Al Pro Rettore Al Delegato alla Ricerca Al Direttore Generale

Loro Sedi

## Oggetto: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "ENI CBC MED 2014-2020" – PRIMO BANDO PER PROGETTI "STANDARD"

La Commissione europea, nell'ambito del programma "ENI CBC MED 2014-2020", ha pubblicato il primo bando per progetti "standard" con scadenza 9 novembre 2017.

Il Programma "ENI CBC MED 2014-2020" rientra nelle azioni di assistenza esterna dell'Unione europea: attività e risorse che l'Ue destina ai paesi extra comunitari firmatari di un accordo con la Commissione, al fine di promuovere la loro crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nello specifico, le azioni supportate dal programma "ENI CBC MED 2014-2020" riguardano le attività di cooperazione transfrontaliera esterna rivolte ai paesi extra comunitari che ricadono nell'area del Mediterraneo (*Mediterranean Sea Basin*) e che beneficiano dello "Strumento Europeo di Vicinato - (*European Neighbouhood Instrument* - ENI)".

Gli obiettivi tematici generali del primo bando per progetti "standard" sono:

- A Promuovere lo sviluppo economico e sociale
- B Indirizzo sfide comuni per l'ambiente

L'obiettivo tematico generale A sostiene la creazione e il rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese, in particolare quelle innovative, che potrebbero avere ripercussioni in termini di nuovi posti di lavoro e di nuove opportunità per lo sviluppo socio-economico dell'area.

Tale obiettivo si propone, inoltre, di rafforzare il ruolo produttivo delle persone più svantaggiate, in particolare dei giovani "NEETS" (*Not in Employment, Education or Training*) e delle fasce di popolazione più gravemente colpite dalle crisi.

L'obiettivo tematico generale B mira a fornire una risposta alle sfide ambientali comuni dell'area attraverso il sostegno a misure in grado di anticipare e mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e a rafforzare la protezione ambientale (mediante una più corretta gestione dei rifiuti e una pianificazione ambientale integrata per le zone costiere).

I suddetti obiettivi tematici sono suddivisi in quattro obiettivi tematici specifici:

- A.1 Imprese e sviluppo delle PMI
- A.2 Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione
- A.3 Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà
- B.4 Tutela dell'ambiente, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

All'interno degli obiettivi tematici specifici sono poi, individuate le rispettive **priorità d'investimento** (per un totale di **undici priorità**):

## Priorità A 1 – Imprese e sviluppo delle PMI:

- A.1.1. Supporto alle start-up innovative e alle imprese di recente costituzione
- A.1.2. Rafforzamento e supporto delle reti, dei distretti, dei consorzi e delle catene di valore
- A.1.3. Promozione di azioni e iniziative per il turismo sostenibile

## Priorità A 2 – Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione:

- A.2.1 Supporto del trasferimento di tecnologia e della commercializzazione dei risultati della ricerca
- A.2.2 Supporto alle PMI nell'accesso alla ricerca e all'innovazione
- A 3 Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà
- A.3.1 Fornire ai giovani, in particolare appartenenti alle categorie "NEETS" e donne, capacità utili alla loro partecipazione al mercato del lavoro
- A.3.2 Supporto agli attori economici attivi nel campo del sociale e della solidarietà

## Priorità B 4 – Tutela dell'ambiente, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico

B.4.1. Supporto per soluzioni innovative e tecnologiche per il miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo dell'acqua e per l'utilizzo di risorse idriche non convenzionali



- B.4.2. Riduzione della generazione di rifiuti urbani e promozione della raccolta differenziata "alla fonte", nonché dell'utilizzo ottimale dei rifiuti organici
- B.4.3. Supporto alla riabilitazione energetica innovativa e a basso costo, in linea con le tipologie di edificio e con le zone climatiche, con attenzione particolare per gli edifici di pubblico utilizzo
- B.4.4. Incorporare la gestione basata sugli ecosistemi nella gestione integrata delle zone costiere e nella pianificazione dello sviluppo locale

Il primo bando per progetti "standard" prevede un solo *step* per la presentazione delle proposte e due *step* per la valutazione delle proposte presentate.

Nell'ambito del programma "ENI CBC MED 2014-2020" possono presentare proposte progettuali: le università e gli istituti di ricerca, gli enti pubblici e privati, le organizzazioni internazionali, le PMI, le associazioni e le organizzazioni non governative, purché abbiano sede in uno dei paesi eleggibili per il programma.

L'area di cooperazione transfrontaliera del programma comprende i seguenti Stati:

- Paesi Europei dell'Area del Mediterraneo (EUMCs): Cipro, Francia, Grecia,
  Italia, Malta, Portogallo, Spagna.
- Paesi Partner dell'Area del Mediterraneo (MPCs): Israele, Egitto, Giordania, Libano, Palestina e Tunisia.

Il partenariato deve prevedere un numero minimo di tre partner, di cui almeno uno proveniente dai Paesi Europei dell'Area del Mediterraneo e uno dai Paesi Partner dell'Area del Mediterraneo.

La dimensione consigliata del partenariato è di circa sette organizzazioni, fermo restando che il numero di organizzazioni provenienti dallo stesso paese non può essere superiore a tre partner. In ogni caso, si raccomanda di mantenere un adeguato equilibrio geografico dei partecipanti al progetto.

La durata delle proposte progettuali deve essere compresa tra un minimo di 24 mesi e un massimo di 36 mesi.

La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per progetti "standard" è pari a 84,6 milioni di Euro. Ogni progetto può richiedere un finanziamento massimo di € 3.500.000 (co-finanziamento incluso).

Il finanziamento comunitario copre fino al 90% del costo totale del progetto, mentre il restante 10% è a carico del beneficiario, che può co-finanziare in ore uomo

o in denaro. Tuttavia, per i beneficiari pubblici italiani la quota di co-finanziamento è a totale carico del "Fondo di Rotazione", come previsto dalla Delibera CIPE 10/2015.

Si fa presente, inoltre, che il programma prevede che ciascun ente possa presentare, in qualità di soggetto capofila, un solo progetto per ciascuna priorità. Uno stesso ente, inoltre, non può ricevere più di due sovvenzioni di finanziamento da parte della Commissione europea, anche se i progetti selezionati sono stati presentati su priorità diverse.

La partecipazione di un ente in qualità di **partner** non è, invece, soggetta ad alcun tipo di limitazione.

In considerazione di ciò, si invitano i docenti, in particolare, coloro che intendono candidarsi come capofila, a voler comunicare all'Ufficio Ricerca, via e-mail al seguente indirizzo: v.lazzara@unict.it, entro il 22 settembre c.a., l'intenzione di voler presentare proposte progettuali a valere sugli obiettivi tematici del programma "ENI CBC MED 2014-2020", specificando la priorità scelta.

All'interno del sito ufficiale del programma: <a href="http://www.enpicbcmed.eu/enicbcmed-2014-2020">http://www.enpicbcmed.eu/enicbcmed-2014-2020</a> è possibile prendere visione della documentazione di riferimento e supporto (E-Application Form e relativi Allegati).

Si comunica, infine, che l'Ufficio Ricerca sta organizzando una giornata informativa sul programma "ENI CBC MED 2014-2020" – primo bando per progetti "standard".

Tutti coloro che manifesteranno interesse a partecipare alla giornata, registrandosi via e-mail all'indirizzo sopra indicato, riceveranno maggiori dettagli circa il luogo, l'orario e il programma dell'evento.

Si ricorda che è possibile ottenere consulenza per la predisposizione delle proposte contattando l'Area della Ricerca – Ufficio Ricerca (Dott.ssa Teresa Caltabiano tel: 095.4787401 e-mail: <u>t.caltabiano@unict.it</u>; Dott.ssa V. Lazzara tel: 0954787409 e-mail: <u>v.lazzara@unict.it</u>).

Per quanto sopra, si invitano le SS. LL. a voler disporre per la massima diffusione della presente circolare.

Distinti saluti

Il Dirigente dell'Area della Ricerca

(L. Mannino)